

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E PER LE SCELTE DI GESTIONE/AMMINISTRAZIONE PROPEDEUTICI ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2016/19 DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'istituzione Scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione fondamentale del curriculum, di attività, di organizzazione, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio Docenti pertanto è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui al DPR. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano triennale.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È necessario strutturare i processi di insegnamento - apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente i livelli essenziali delle prestazioni che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

Migliorare i processi collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per sezioni/classi parallele, curriculum verticale d'istituto);

- Modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- Intervenire sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES;
- Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
- Potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Per attuare quanto sopra devono essere prioritariamente considerati:

- I progetti riguardanti la didattica ordinaria e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- Le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione;
- Le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di personalità aperte, di una cittadinanza attiva e responsabile che lo aiutino nell'acquisizione delle competenze chiave;
- L'intera comunità scolastica avrà la priorità di valorizzare il curriculum implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione ed una gestione funzionale ed efficace; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità,

rispetto delle regole, credibilità trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare ad una condivisione di innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

Priorità contingenti per il triennio

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi fondamentali:

- ✓ Promuovere interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- ✓ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ Progetti in rete
- ✓ Perfezionamento lingue comunitarie
- ✓ Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro
- ✓ Progetto Erasmus plus
- ✓ Viaggi istruzione finalizzati allo studio
- ✓ Valorizzazione delle conoscenze artistico/musicali anche mediante partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, concerti, spettacoli teatrali, mostre e iniziative di vario genere che siano fortemente ancorate al curricolo di scuola;
- ✓ Valorizzazione della conoscenza linguistica, anche favorendo la realizzazione di scambi e partenariati e/o promuovendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche. In questo contesto è opportuno che venga quindi sostenuto ogni sforzo per l'insegnamento anche alla scuola primaria di una DNL (Disciplina non Linguistica) in lingua straniera, garantendo una priorità nell'allocazione delle risorse umane e professionali;
- ✓ Educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e alla legalità;
- ✓ Prosecuzione dei progetti e delle iniziative che assicurano l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione della discriminazione e della violenza di genere;
- ✓ Potenziamento delle attività volte allo sviluppo del sapere informatico e scientifico.
- ✓ Tutela di salute e benessere degli studenti (educazione alimentare, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti);
- ✓ Iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

- ✓ Promozione del recupero scolastico, attuato sia secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali, nelle programmazioni annuali di classe e in eventuali attività di ampliamento dell'O.F.;
- ✓ Promozione delle eccellenze, anche attraverso l'organizzazione la progettazione di percorsi extracurricolari mirati;
- ✓ Valorizzazione dei processi di autovalutazione interna ed esterna per come previsto dalla recente normativa (DPR 80 /2013 e Direttiva MIUR n. 11 del 2014), attraverso una elaborazione sempre più consapevole del RAV;
- ✓ Realizzazione del Piano di Miglioramento che scaturisce dal rapporto di Autovalutazione;

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori

Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia

Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa

Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico

Intensificare il rapporto con le famiglie

Promuovere attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente

Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani

Offrire la pratica di attività sportive con progetti interni

Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento

Realizzare gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili

Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione.

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- Al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- Alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- Alla fusione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;

- Alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative

Si realizzerà:

- Continuità fra i quattro ordini di scuola;
- Orientamento universitario;
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
- Stage in Italia e all'estero;
- Alternanza scuola lavoro

Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto

Collaborazione con l'Amministrazione Comunale

Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa

Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)

Al fine di:

- a) Raggiungere trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.
- b) Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

Modalità

Di seguito sono elencate le direttrici in base alle quali l'Istituto vuole orientare la propria offerta didattica. Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale).
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo). In particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a

programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e di ogni altro elemento inerente il profilo didattico - disciplinare del singolo allievo;

- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria;
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Continuità verticale finalizzata ad accompagnare i ragazzi nel passaggio tra i quattro ordini di scuola e alla condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.

A tal fine sarà necessario:

- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- Implementare i processi di progressiva dematerializzazione, riduzione di spesa delle procedure e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi e protocolli d'intesa.

Si individuano, in particolare, le sottoelencate priorità di gestione ed amministrazione:

1) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

2) i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento al RAV e al piano di miglioramento, definendo con esattezza l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota.

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto.

2. Piano per la diffusione del digitale.

3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale.

4. Ampliamento del plurilinguismo con particolare riferimento alla lingua spagnola negli istituti superiori (insegnamento già presente nella scuola secondaria di primo grado).

6. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica).

7. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze.

8. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali

9. Sviluppo della cultura di impresa.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV.
- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di organico potenziato per il potenziamento dell'offerta formativa, le linee di intervento, il fabbisogno di ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.
- Il piano di miglioramento (riferito al RAV).
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli obiettivi formativi desunti dal comma 7 della legge 107 sono quelli che l'Istituto ha individuato prendendo in considerazione quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti senz'altro utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

h) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- i)** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- l)** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- m)** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione e articolazione delle classi in gruppi flessibili, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#);
- n)** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- o)** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p)** individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze;
- q)** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- r)** definizione di un sistema di orientamento.